

R.S.U. ASL Frosinone

COMUNICATO SINDACALE

Si è tenuto in data odierna un incontro con la delegazione di parte pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone per discutere in merito al saldo dell'indennità di risultato per il personale del comparto. Il Dr. Celebrini, in rappresentanza dell'Amministrazione, ha illustrato i criteri con i quali il Nucleo di valutazione ha proposto la liquidazione dell'indennità di risultato relativa all'anno 2001. Contrariamente a quanto dichiarato dal presidente del Nucleo di valutazione, Dr. A. Volponi, circa un anno fa, risulterebbero così esclusi dal pagamento più di mille operatori, su un totale di circa 4.000, mentre si era parlato, a suo tempo, di percentuali altissime di partecipazione ai progetti (90/95%) che sarebbero state integrate, in corso d'opera, fino al raggiungimento del 100%. Per gli operatori inclusi nella liquidazione (circa il 75%), invece, la quantificazione delle quote è apparsa eccessivamente discriminatoria, considerando che non si è provveduto nemmeno alle differenziazioni, previste dal contratto integrativo aziendale, in base al livello e alla qualifica di appartenenza. Gli importi individuali, inoltre, risultano essere irrisori perché nessuna integrazione è stata prevista a seguito degli incrementi della dotazione organica e delle nuove risorse contrattuali previste dal CCNL 2000-2001. E' stato quindi completamente stravolto il disciplinare previsto dall'art. 8 del Contratto Integrativo aziendale, sottoscritto il 1° luglio 2000. Poiché il fatto era stato già evidenziato dalle OO.SS. nel corso di precedenti riunioni, sono state numerose le osservazioni critiche, da parte sindacale, sulla buona fede del metodo seguito dal Nucleo di valutazione e sulla stessa competenza tecnica dei suoi componenti. Si tratta della ennesima dimostrazione di inefficienza degli organismi e degli uffici preposti alla liquidazione di queste competenze, contrattualmente dovute al personale dipendente, che in altre aziende sanitarie vengono puntualmente corrisposte, con modalità più rispettose delle legittime esigenze degli operatori. Il pagamento, garantito nello scorso mese di agosto, era già slittato al corrente mese di settembre con motivazioni che oggi si dimostrano del tutto risibili. Il sindacato ha quindi proposto soluzioni alternative che purtroppo non sono state assolutamente recepite dall'amministrazione. Il tenore della riunione era dichiaratamente ispirato dalla pretesa di far "digerire" ai rappresentanti dei lavoratori l'esigenza, da parte dell'Azienda, di dare un senso logico ed una validazione ufficiale al pessimo lavoro svolto dal Nucleo di valutazione. Il sindacato ha chiesto, a grande maggioranza, di rispettare l'impegno di settembre con la corresponsione del 50% degli emolumenti relativi all'anno 2002 e con l'attivazione delle procedure negoziali e burocratiche necessarie per garantire al migliaio di operatori, ingiustamente esclusi, parità di trattamento con tutti gli altri lavoratori. Per comprendere meglio la qualità del problema si evidenzia che sono stati esclusi dal pagamento gli operatori di intere unità operative come la Rianimazione, le sale operatorie, i pronto soccorso, i centralini, ecc.. Un ulteriore motivo di malcontento è la convinzione che lo stesso problema si riproporrà a breve per la definizione del piano di incentivazione dell'anno 2002.

Frosinone, 5 settembre 2002

IL SEGRETARIO DELLA R.S.U
Giulio Rossi